



CITTA' DI CASTELLANZA

SETTORE COMUNICAZIONE / INFORMAZIONE / INNOVAZIONE

SERVIZIO INNOVAZIONE E SPONSOR

Ufficio Relazioni con il Pubblico

RASSEGNA STAMPA DEL 20/06/2022

Articoli pubblicati dal 18/06/2022 al 20/06/2022

SERVONO NUOVE IDEE

Rondanini (Liuc): i ragazzi chiedono un percorso chiaro

«Servono nuove idee»

Rondanini (Liuc): i ragazzi chiedono un percorso chiaro

«Gli imprenditori dovrebbero chiedersi: che cosa possiamo offrire al candidato? E non il contrario»



CASTELLANZA - «Io credo che il presidente Fabio Lughè abbia ragione quando dice che gli imprenditori dovrebbero interrogarsi sulla difficoltà di inserire i giovani in azienda. E vedo anche che ora c'è chi sta iniziando a farlo». Luigi Rondanini (nella foto), responsabile del Career Service della Liuc, conosce perfettamente le difficoltà attuali nel far incontrare domanda e offerta di lavoro. «In questi anni le esigenze dei giovani sono davvero cambiate - spiega - Ed è vero che non sempre gli imprenditori riescono a coglierle. Quello che servirebbe è un cambio di mentalità. Bisognerebbe passare dal chiedersi "che cosa il candidato può dare all'azienda", a "che cosa l'azienda può offrire al candidato". Quasi una rivoluzione, che però non è impossibile. «Per attrarre i giovani ad esempio - prosegue Rondanini - sarebbe utile che gli imprenditori, dentro le aziende, co-

struissero percorsi di carriera ben definiti, in modo che i ragazzi sappiano i passi da compiere. Dobbiamo anche dire che le nuove generazioni, molto legate a internet e all'uso dei social, non hanno più pazienza e pensano di poter avere tutto subito. Ma sappiamo che in azienda non è così: è necessario fare un percorso. Per questo una migliore definizione degli step potrebbe aiutare sia gli imprenditori che i candidati». Certo è che i ragazzi che si affacciano al mercato del lavoro hanno le idee molto chiare. «Il bilanciamento tra tempo dedicato al lavoro e ore destinate ai propri interessi e al tempo libero è sicuramente

«Per le nuove generazioni il mito del posto fisso non esiste. Il bilanciamento tra lavoro e vita privata è essenziale»

tra i criteri principali in base ai quali accettare o rifiutare un lavoro - prosegue il responsabile career service della Liuc - Nessuno è disponibile a lavorare 12 ore al giorno». È crollato anche il mito del posto fisso. «Sono sempre di più i neo-assunti che magari dopo un anno cambiano posto di lavoro - conferma Rondanini - Quando accade gli imprenditori poi sono dispiaciuti. Ma anche in questo caso torniamo al tema del percorso: senza certezze e chiarezza le nuove generazioni vanno a cercare opportunità differenti». Viene da chiedersi se sia possibile instaurare un dialogo costruttivo. «Io credo che sia fondamentale lo stage in azienda - sottolinea ancora il responsabile Liuc - anche nelle Pmi. In questo modo nasce una conoscenza reciproca che può essere una buona base per costruire un legame lavorativo proficuo»

Emanuela Spagna
© RIPRODUZIONE RISERVATA

pubblicato il 18/06/2022 a pag. 10; autore: Emanuela Spagna

VECCHIA STAZIONE, TUTTO FERMO

Rischi inquinamento nel sottosuolo. Sindaco: bonifiche troppo care

CASTELLANZA Rischi inquinamento nel sottosuolo. Sindaco: bonifiche troppo care

CASTELLANZA - Perché non è stato ancora acquisito il sedime della vecchia stazione? Non lo aveva fatto l'ex Amministrazione Farisoglio e non si sono attivate in tal senso nemmeno le giunte Cerini, sempre per la stessa ragione: c'è l'eventualità che il Comune debba pagare la bonifica del suolo, rischio che non si vuole correre. Sì, perché certezze sul fatto che non ci sia inquinamento non ce ne sono.

Le bonifiche

«Non esiste un piano di caratterizzazione, tant'è che Ferrovie Nord è a conoscenza della situazione del sottosuolo - ha reso noto il sindaco Mirella Cerini in consiglio comunale, incalzata sull'argomento dalle opposizioni - Per chiedere la cessione del sedime in via Piave, viale Lombardia e corso Sempione, dobbiamo accertarci dei costi manutentivi che graverebbero sul Comune. Ciò che abbiamo fatto, dunque, è chiedere un piano di caratterizzazione, ma a quanto sembra per adesso Fnm non è in grado di sostenerne i costi. Certo non possiamo acquisire le superfici dell'ex linea ferroviaria senza conoscere prima lo stato del suolo».

L'Amministrazione si è però impegnata a mettere a punto un piano di valorizzazione delle aree a beneficio della collettività. In ogni caso, nella futura cessione è coinvolta anche la Regione Lombardia, che dovrà rila-



L'edificio della vecchia stazione resta per il momento ancora dismesso. Le giunte che si sono susseguite negli ultimi anni non hanno firmato l'acquisizione (Blitz)

tobre, con l'impegno di accantonare il resto della cifra a rate in cinque anni. «La somma del debito è comparsa e scomparsa dal bilancio comunale degli anni precedenti - ha ricordato il capogruppo della maggioranza targata Partecipiamo Luigi Croci - Soltanto la nostra Amministrazione, tuttavia, ha risolto tutto».

Compensazione, non sconto

Fatto sta che le interlocuzioni per risolvere il problema sono state un'opportunità per l'Amministrazione per chiedere la cessione del sedime, dove in futuro si potrebbero realizzare per esempio spazi pubblici e parcheggi. A margine del consiglio la contestazione del consigliere Mino Caputo: «In realtà Fnm non ci ha concesso alcuno sconto. I 500mila euro depennati non sono uno sconto ma una forma di compensazione accordata a Ferrovie Nord per il mancato rispetto di alcuni impegni ai tempi dell'interramento». Fra questi la mancata attivazione del tram treno verso il nuovo scalo ferroviario.

Stefano Di Maria
© RIPRODUZIONE RISERVATA

sciare l'autorizzazione.

Il debito

A scatenare le polemiche sul sedime è stato l'inserimento nel bilancio consuntivo del 2021 di 1 milione 300mila euro da versare a Ferrovie Nord per saldare il debito pendente dal 2012: secondo gli accordi dell'interramento, Castellanza avrebbe dovuto contribuire entro quell'anno con 1 milione 860mila euro, a

collaudi avvenuti, cifra che però non era mai stata pagata dalle amministrazioni precedenti. In sede consiliare Cerini ha sottolineato di avere affrontato una questione spinosa, «che nessun altro ha mai voluto fare prima, per altro ottenendo uno sconto di 500mila euro rispetto all'importo iniziale e la cancellazione di un milione di interessi». La prima tranche, di mezzo milione, è stata versata lo scorso ot-

pubblicato il 18/06/2022 a pag. 29; autore: Stefano Di Maria

Lavori pubblici (ecologia, verde pubblico, manutenzioni, opere)

RIONE INGIÒ'

TORNA LA FESTA DEL QUARTIERE "NON CI SIAMO MAI FERMATI"

RIONE INGIÒ

**Torna la festa del quartiere
«Non ci siamo mai fermati»**

CASTELLANZA - (s.d.m.) Torna la tradizionale Festa del Rione Ingiò, che a differenza di quella del rione Insù riparte dopo due edizioni sospese per la pandemia.

«Siamo fortunati, abbiamo ancora risorse, mezzi e volontari – sottolinea il presidente Tiziano Tosello – La nostra attività quindi non si è fermata, confermando quella che per questa zona della città è un'irrinunciabile tradizione».

Teatro della sagra popolare, questo weekend, sarà il Parco della Corte del Ciliegio, in viale Lombardia, dove si terranno due giorni di eventi. Si partirà questo pomeriggio alle 17 con l'apertura degli stand, in particolare la ruota della fortuna e la giostra per i bambini; dalle 19 si aprirà la cucina-gastronomia, mentre dalle 21 terrà banco la musica live con il duo Patrizia & Patrizio.

Domani, dalle 12, si potrà pranzare in contemporanea coi giochi per bambini; alle 17.30, per la gioia dei più piccoli e delle famiglie, incanterà tutti lo spettacolo "Magie in Corte"; alle 19 riaprirà lo stand gastronomico, mentre dalle 21 torneranno a movimentare la serata con la loro musica live Patrizia & Patrizio. Per tutto il fine settimana i bambini potranno anche divertirsi con la passeggiata sull'albero con la fune, il tree climbing e il ponte tibetano, a cura dell'arrampicatore Carlo Crespi. È confermato, invece, che il Rione Insù non farà la sua festa: «Purtroppo non abbiamo sufficienti risorse – fa sapere una delle attiviste del sodalizio, Raffaella Radaelli – Comunque la nostra associazione continua a restare operativa e a riunirsi. Organizzeremo altri eventi in futuro».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

pubblicato il 18/06/2022 a pag. 29; autore: s.d.m

Eventi culturali e sportivi: manifestazioni, corsi, biblioteca

APPELLO

L'AMMINISTRAZIONE NON PARTECIPA MAI

APPELLO

«L'amministrazione non partecipa mai»

CASTELLANZA - C'è molta amarezza, fra i volontari della Pro loco, per l'assenza dell'amministrazione alle iniziative promosse durante l'anno: «Il patrocinio non ci viene mai negato - affermano - però ci piacerebbe vedere il sindaco e i suoi assessori alle nostre manifestazioni così come agli eventi di altri gruppi associativi». Un'assenza che si fa sentire, della quale sono tutti amareggiati, «perché proprio non ne riusciamo a comprendere la ragione. Basti pensare all'ultima nostra manifestazione: il raduno dei camion tenuto in piazza mercato lo scorso weekend. Ci sarebbe piaciuto ospitare gli amministratori, invece non si è visto nessuno».

La Pro loco, che della sede di piazza Castegnate paga solo le utenze e non l'affitto, si appella comunque alla giunta affinché renda più agevole l'organizzazione degli eventi.

«C'è tutta una burocrazia che ci complica parecchio la vita. Abbiamo bisogno di sostegno in questo senso, soprattutto considerando che molte delle nostre iniziative sono benefiche».

S.D.M.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

*pubblicato il 19/06/2022 a pag. 31; autore: s.d.m***Politica locale**

DONO ALLE MAMME

La Pro loco pensa al Centro aiuto alla vita

Dono alle mamme

CASTELLANZA *La Pro loco pensa al Centro aiuto alla vita*

CASTELLANZA - Dimostrandosi sempre attenta ai bisogni della comunità e del mondo associativo, la Pro loco ha devoluto parte dei suoi fondi per l'acquisto di beni di prima necessità del Centro aiuto alla vita: verranno destinati alle neo mamme in difficoltà. La consegna ufficiale è avvenuta ieri mattina alla presenza dei vertici dei due sodalizi.

La donazione

«Abbiamo deciso di destinare il ricavato delle ultime manifestazioni all'acquisto di beni di cui ha bisogno il Cav per le neo mamme che stanno attraversando un periodo difficile - spiegano Lucia Petrillo, presidente, e la sua vice Anna Bienati -. Abbiamo così rifornito omogeneizzati, pannolini, dentifrici, spazzolini e altri materiali di prima necessità per chi deve avere un figlio o l'ha già avuto». I volontari dell'associazione, che sono una ventina, ritengono fondamentale l'impegno comunitario, ragione per cui questo supporto al Cav rappresenta l'ennesimo step di un percorso virtuoso, al servizio dei bisognosi.

Aiuto alle mamme

Al momento sono cinque le mamme che il Centro aiuto alla vita sta sostenendo durante o dopo la gravidanza: «In genere vengono da noi donne che non vogliono abortire, nel qual caso lo avrebbero già fatto, ma che hanno bisogno di aiuto - spiega la referente Paola Langé -. Le riceviamo al nostro sportello il giovedì dalle 16 alle 18 e su appuntamento. Ci chiedono supporto eco-

Beni di prima necessità
al Cav: fra le donne sostenute
molte immigrate e una profuga
ucraina fuggita all'ottavo mese

nomico, generi alimentari e accessori per i neonati e anche indumenti fino a dieci anni. Le accogliamo sempre con un corredo per il figlio e mettiamo a disposizione passeggini, pannolini, omogeneizzati e altri prodotti». Fondamentale il rapporto con i Servizi sociali e con la Caritas, con cui c'è una collaborazione vitale per fornire ogni genere di aiuto. «Si rivolgono a noi soprattutto donne straniere, che qui non hanno punti di riferimento - riferiscono i volontari -. Generalmente hanno già una famiglia, ma ci sono situazioni di ragazze madri. Come un'ucraina scappata dalla guerra, incinta di otto mesi, che ha partorito all'ospedale di Busto. Le abbiamo fornito tutto il supporto necessario: anche il trasporto e la compilazione dei documenti». Il Centro aiuto alla vita, come sottolinea Daniele Colombo, offre un altro servizio: «Il dopo scuola nei due oratori, garantito per una quarantina di bambini di elementari e medie da altrettanti volontari».

Stefano Di Maria
© RIPRODUZIONE RISERVATA

pubblicato il 19/06/2022 a pag. 31; autore: Stefano Di Maria

Servizi alla persona (serv. sociali)

Cerimonia allo stadio

CONSOLA UN AVVERSARIO DOPO LA SCONFITTA "UN PREMIO A NICOLÒ"

CERIMONIA ALLO STADIO

**Consola un avversario
dopo la sconfitta
«Un premio a Nicolò»**

CASTELLANZA - Un premio per il fair play arrivato per «un gesto semplice ma significativo», come recita la targa che gli è stata consegnata durante la cerimonia allo stadio "Giovanni Provasi": l'ha attribuito l'Usd Castellanzese 1921 a uno dei suoi giovanissimi talenti, l'11enne Nicolò Antonicchio (nella foto). Il ragazzino, che milita nella squadra dei Pulcini 2011, nei giorni scorsi ha partecipato con i suoi compagni alla Mirabilandia Adriatic Cup, che si è tenuta a Cesenatico e ha coinvolto team provenienti da tutta Italia. Al termine della partita tra la Castellanzese e la squadra laziale Ssd Colonna Calcio, Nicolò si è avvicinato a uno degli avversari che si era appena infortunato e l'ha rincuorato, complimentandosi per la sua prestazione in campo.

Una dimostrazione di sportività che non è passata inosservata ai dirigenti del Colonna: «Nella seconda gara del torneo, i nostri Pulcini 2011 hanno affrontato un avversario pronto e tecnicamente di altissima qualità. Alla fine della gara, il nostro Simone, infortunatosi a una caviglia e dispiaciuto per la sconfitta, in panchina è stato avvicinato da Nicolò, avversario della Castellanzese - si legge nel post pubblicato sui canali social ufficiali della società laziale -



Nicolò ha fatto un gesto importante e bello: è andato a consolare il suo avversario, l'ha incoraggiato e gli ha fatto i complimenti per come ha giocato. La Società Sportiva Colonna vuole congratularsi con l'istruttore dei Pulcini 2011 e con la stessa società per l'insegnamento verso i propri tesserati. Grazie per la grande sportività dimostrata in campo prima, durante e dopo la gara». Una volta tornato a casa, è poi arrivato per Nicolò anche il riconoscimento della Castellanzese: «Il suo è stato un gesto normale in un mondo purtroppo sempre più spesso anormale e quindi è diventato straordinario - sottolinea Alberto Affetti, il presidente dell'Usd Castellanzese 1921 -. Ed è stato tanto più bello perché assolutamente spontaneo. Nessun adulto l'ha spinto ad avvicinarsi a quel ragazzino. Tra l'altro Nicolò è stato un assoluto protagonista di quella partita, perché i nostri ragazzi hanno vinto 17 a 1 e lui ha segnato ben 16 gol. Eppure non ha voluto i riflettori per sé, si è concentrato su un avversario che stava vivendo un momento di tristezza e fragilità». Nonostante la giovanissima età, Nicolò ha le idee ben chiare: «Nella società attuale ci sono troppi buonisti e pochi buoni - conclude Affetti -. Lui ha dimostrato con semplicità di essere una persona buona e noi ne siamo orgogliosi».

Lucia Landoni

© RIPRODUZIONE RISERVATA

pubblicato il 20/06/2022 a pag. 31; autore: Lucia Landoni

Eventi culturali e sportivi: manifestazioni, corsi, biblioteca

LINK ARTICOLI PUBBLICATI SUL WEB